

Al palazzo reale dell'Aja

Il solenne battesimo della principessina Beatrice

L'Aja, 12 maggio.

La cerimonia per il battesimo ufficiale della Principessina Beatrice figlia di Giuliana e Bernardo d'Olanda, si è svolta stamane all'Aja in forma particolarmente solenne. La città presentava infatti l'aspetto delle grandi occasioni, e ci ricordava i festeggiamenti dello scorso gennaio allorché nacque la bimba regale.

Fino dalle prime ore del mattino una gran massa di popolo venuto anche dal di fuori, si era riversato nelle strade per accaparrarsi i posti migliori lungo il percorso per dove doveva passare il corteo reale. Era una magnifica giornata, e il sole fa risplendere ancora maggiormente le bandiere nazionali e arancioni che adornano la città in festa.

Ale ore 11 il corteo si mette in moto partendo da palazzo reale. Precedute da un Reggimento di ussari a cavallo con fanfare e da palafrenieri in grande uniforme, ecco apparire per prime le carrozze di Corte che recano gli ospiti reali alla chiesa protestante «Grotto Kerk». La coppia principesca siede nella magnifica berlina dorata trainata da tre pariglie di superbi puro sangue. La Principessa Giuliana che veste una elegante toletta in seta verde pallido tiene sulle mani, adagiata su di un ricco cuscino di damasco, la Principessa che la madre mostra con gesto grazioso alla folla acclamante, vicino a lei si siede l'augusto consorte che indossa l'uniforme di capitano dei Granatieri. Ai lati della berlina sono i palafrenieri a piedi. Il corteo che passa lungo due file di popoli mentre le truppe rendono gli onori militari, giunge così alla chiesa. Nel frattempo anche la regina Guglielmina lascia in automobile il palazzo reale assieme a Re Leopoldo del Belgio giunto in mattinata a bordo di un velivolo militare e fatto segno a particolari esclamazioni della folla. La chiesa, tutta addobbata, risplende di uniformi militari e di quelle dei diplomatici.

Alla cerimonia religiosa fungono da padroni il Re Leopoldo del Belgio, la Principessa Alice d'Inghilterra, il Duca Federico Von Mecklenburg, la Duchessa Von Erbach-Schoenegg, e la contessa Koetze.

Il vestitino di battesimo della Principessina Beatrice era il medesimo che indossarono per l'analoga cerimonia l'attuale Regina Guglielmina e la Principessa Giuliana: esso è confidato di ricchissimi merletti di Bruxelles, tutto trapunto di pizzi. Terminata la cerimonia e mentre l'organo ed i cori intonano il «Wilhelms» il corteo reale si ricomponne per raggiungere tra le acclamazioni della folla in giubilo il palazzo reale.

Crisi in Ungheria**Daranyi sarebbe sostituito**

da Bela Imredy

Budapest, 12 maggio.

Continuano a circolare insistenti le voci di una prossima crisi di governo, e si attende quindi con particolare interesse il Consiglio dei ministri che si riunirà, come ogni settimana, nel pomeriggio di domani.

Fin da ora si fanno i nomi del ministro dell'economia e presidente della Banca Nazionale, Bela Imredy, quale probabile successore di Daranyi alla presidenza del consiglio, del sen. Keresztes Fischer, considerato un uomo dalla mano forte, per il ministero degli Interni, e del capo di Stato Maggiore generale Ratz per il dicastero della guerra. Un gabinetto Imredy non significherebbe un cambiamento di orientamento della politica ungherese, ma semplicemente un cambio della guardia, determinato, a quanto affermano alcune notizie che occorre accogliere con la massima riserva, dallo stesso Daranyi.

Contraria ad ogni cambiamento appare l'ala destra del partito governativo, la quale fa notare anche un solo rimpasto potrebbe determinare l'impressione di essere stato provocato dal progetto di legge relativo agli ebrei recentemente presentato alla Camera. Si ritiene comunque che domani sera la situazione sarà chiarita. Dopo il Consiglio dei ministri il partito governativo si riunisce infatti in seduta straordinaria dalla quale si attendono decisioni definitive.

Situazione di crisi in Belgio

Bruxelles, 12 maggio.

Questa sera si spargeva la notizia che il Re, appena tornato in aeroplano dall'Aja, aveva ricevuto il primo Ministro, Janssen, il quale gli aveva presentato le dimissioni dei ministri cattolici dell'Agricoltura, della Giustizia e degli Affari economici. Negli ambienti giornalistici si è subito rilevato che se le dimissioni dei tre ministri della destra cattolica fossero state accettate dal Re, si sarebbe aperta una gravissima crisi nella composizione del gabinetto che avrebbe potuto spostarsi verso la sinistra democratica del fronte popolare.

Più tardi poi l'Agenzia telegiografica belga che alle 17 aveva annunciato ufficialmente le dimissioni dei tre ministri cattolici, pubblicava una dichiarazione di Janssen smentendole. Dopo aver avuto un colloquio di un'ora col Sovrano il Capo del governo avrebbe dichiarato di non poter dire nulla circa la eventualità di una crisi. La situazione è estremamente confusa e tesa.

S. E. Tassanini in Germania

Berlino, 12 maggio.

I giornali annunciano che arriverà fra giorni in Germania, adrendo ad un invito rivolto dal Ministro dell'Agricoltura del Reich Da Re il segretario di Stato italiano S. E. Tassanini. Egli si tratterà di un colloquio di 16-18 ore studiarvi l'opera, l'attività, le istituzioni dell'agricoltura tedesca. S. E. Tassanini terrà anche due conferenze a Berlino e a Koenigsberg sulla possibilità e sul programma agricolo in Etiopia e sulla bonifica integrale italiana.

Le norme sugli autoveicoli che andranno in vigore col 30 giugno

Roma, 12 maggio.

Al 30 giugno scade il termine ultimo concesso per l'ottenermone a molteplici disposizioni di legge relative alla circolazione stradale delle diverse specie di autoveicoli.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli autotreni, gli autobus, i rimorchi a 35 quintali e quelli trainati rimorchi; c) tutti gli autoveicoli aventi larghezza superiore a metri 1,80.

Si ricorda che dopo il 30 giugno 1938-XVI non potranno più circolare se non abbiano regolarizzato gli impianti delle segnalazioni ottiche a norma del decreto ministeriale 30 maggio 1938 tutte le automobili, gli